

CATANZARO Dalla Cisl un'analisi e un'articolata proposta Fondi Ue: fare in fretta ma bene

CATANZARO - «È con grande atteggiamento costruttivo che la Cisl regionale vuole affrontare il delicato tema Por Calabria. Nonostante ciò risulta comunque difficile rimanere asettici nel considerare i risultati del Por. Come non valutarli ad oggi un'occasione non completamente utilizzata?» Lo afferma il segretario regionale della Cisl con delega alle politiche comunitarie Rosy Perrone.

Il segretario Perrone, dopo aver denunciato in merito «le disattenzioni della Giunta regionale di centrodestra», soprattutto per aver «sacrificato il contributo dei soggetti del partenariato economico e sociale», sollecita l'attuale Giunta regionale a «mettersi in moto immediatamente perché i fondi strutturali da utilizzare per lo sviluppo della Calabria entro dicembre 2005 non incorrano nel disimpegno automatico. Bisogna puntare al massimo del risultato entro la fine dell'anno e non sono ammesse distrazioni».

Ma la Perrone mette in guardia dal rischio di pensare «che occorre spendere tutto, subito, ad ogni costo, pur di spendere». Questo atteggiamento - avverte l'esperto Cisl - «aiuterebbe certamente la mobilitazione di qualche risorsa in più, ma sarebbe controproducente, perché si rischierebbe così di perdere credibilità e anche nel risultato complessivo di un'immagine ulteriormente sbagliata nel rapporto con la Commissione dell'Unione Europea, se la spesa non è coerente con procedure e regolamentazioni comunitarie».

Secondo Rosy Perrone, dunque, «bisogna accelerare la spesa nelle diverse misure, così come si devono recuperare gli immensi ritardi registrati nell'impiego delle risorse nella progettazione integrata (Pit, Pis, Piar, Pif, ecc.). A tale scopo chiediamo alla Regione ed all'Autorità di gestione di aprire un tavolo di confronto con il partenariato per una verifica ed un'azione di monitoraggio sullo stato di attuazione di tutta la progettazione integrata territoriale. Occorre dare segnali di svolta e di cambiamento, innovando scelte, procedure, modalità organizzative, rilanciando l'impegno della politica e dell'autorità di gestione, responsabilizzando e rimotivando la classe dirigente. Sapendo, ed è giusto che la nuova Giunta regionale ne sia ben cosciente, che sarebbe grave, anzi gravissimo ed irresponsabile, e la Cisl calabrese lo denuncerà con forza, se con il passare dei mesi tutto dovesse continuare come prima, saltando il confronto con il partenariato, non assicurando la necessaria serietà e regolarità alle procedure di spesa, mantenendo le distanze dalle scelte contenute e deliberate con il Por».

Secondo il segretario Cisl è necessaria «la creazione di una task-force regionale assolutamente professionalizzata dedita solo allo studio dei fondi comunitari: le risorse umane nel-



Rosy Perrone

la Regione Calabria ci sono ed attendono da tempo di vedere utilizzata e non mortificata la loro professionalità. Un team di esperti, dunque, che sia costante-

mente in contatto con l'Unione europea e la Regione Calabria, che realizzi un costante monitoraggio tecnico e progettuale dei risultati. E inoltre necessaria una capillare informazione che arrivi al cittadino, all'impresa, alla comunità locale».

«La Cisl sollecita a tale scopo, per favorire il massimo di presenza, informazione e partecipazione del sistema delle rappresentanze sociali, sindacato in primis - conclude la Perrone - l'immediata e puntuale definizione della carta regionale del partenariato economico e sociale, al fine di regolamentare ulteriormente tempi, luoghi, modalità, argomenti e tematiche su cui impegnare la Regione e l'Autorità di gestione a mantenere corrette pratiche di concertazione e partecipazione su tutta la problematica legata al processo di attuazione del Por Calabria». (agi)